

Codice A1814B

D.D. 7 dicembre 2022, n. 3793

Autorizzazione idraulica n° 1846 e concessione demaniale breve per interventi di mitigazione delle problematiche del torrente Bobore e del reticolo idrografico minore, nel Comune di San Damiano d'Asti (AT). Realizzazione di un guado provvisorio sul rio Priona. Richiedente: Comune di San Damiano d'Asti (AT).



ATTO DD 3793/A1814B/2022

DEL 07/12/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Autorizzazione idraulica n° 1846 e concessione demaniale breve per interventi di mitigazione delle problematiche del torrente Bobore e del reticolo idrografico minore, nel Comune di San Damiano d'Asti (AT). Realizzazione di un guado provvisorio sul rio Priona.
Richiedente: Comune di San Damiano d'Asti (AT).

Con nota prot. n° 18.420 del 14/10/2022, inviata via PEC (ns. prot. n° 43689/A1814B del 14/10/2022), l'Ufficio Tecnico Lavori Pubblici del Comune di San Damiano d'Asti – con sede in Piazza Libertà n° 2 - CAP 14015, San Damiano d'Asti (AT), Codice Fiscale e Partita IVA 00086030053 ha presentato istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica, ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904, al fine di eseguire interventi di mitigazione delle problematiche del torrente Bobore. Per dette opere il Comune di San Damiano d'Asti dispone di un finanziamento di € 658.158,37 per Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni – M2C4 – Investimento 2.2 nell'ambito del PNRR – Decreto Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno Direzione Centrale per la finanza locale 8/11/2021 – Allegato A, intervento n° 353 CUP G56J14000700006 – Interventi di mitigazione delle problematiche del Torrente Bobore.

Il progetto in esame prevede di intervenire sulle sponde del Torrente Bobore ed in alcuni altri siti ritenuti problematici dal lato idraulico tra i quali il rio Priona per il quale è previsto il rifacimento del ponticello interferente con la strada comunale per Borgata Ripalda e la contestuale realizzazione di un guado provvisorio; per quest'ultimo si riportano sinteticamente le sue caratteristiche progettuali e tecniche:

La realizzazione del guado provvisorio consisterà nella posa, al di sotto della sede stradale, di una condotta interrata portante in lamiera grecata metallica flessibile a sezione ribassata, costituita da più piastre in lamiera ondulata, opportunamente curvate e unite tra loro mediante giunzioni bullonate (modello T200-RA). La larghezza massima del manufatto sarà pari a 3,40 m mentre la sua altezza in mezzzeria sarà pari a 2,24 m. Verrà realizzato un rinfianco con massi provenienti da cave aperte, di volume comunque non inferiore a 0,30 mc e di peso superiore ad 800 kg. Il ricoprimento

della tubazione verrà realizzato con aggregati di riciclo provenienti da lavori edili e demolizioni prodotti in idonei impianti autorizzati al trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, di spessore 50 +50 cm, con banchine al raccordo, così come dettagliato nell'Elaborato A07 "Intervento 02 – Attraversamento temporaneo. Planimetria e sezioni", allegato all'istanza.

Poiché le opere da realizzarsi interferiscono con il corso d'acqua in oggetto, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (Regio Decreto del 04/11/1938), al n° 54 è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904, "*Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Opere Idrauliche delle diverse categorie*".

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali (progetto definitivo) costituiti da Relazione generale e tecnica del progetto definitivo, Relazione tecnico/specialistica: Relazione geologica e geotecnica, Relazione tecnico/specialistica: Relazione sulla gestione delle materie, Relazione tecnico/specialistica: relazione sulle strutture e relativi calcoli, Studio di Impatto Ambientale e Studio di Fattibilità Ambientale, Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto definitivo, Elenco Prezzi Unitari, Computo metrico estimativo e Quadro Economico, Indicazioni e disposizioni per la redazione dei piani di sicurezza, Computo metrico oneri per la sicurezza, Stima dell'incidenza della manodopera, Stima dell'incidenza della sicurezza, Piano delle occupazioni temporanee, Elaborati grafici, stilati dall'ing. Valter Carosso con studio professionale in piazza Dante Livio Bianco n° 4, 10100 – Torino (TO), dalla PROGECO Engineering s.r.l. con sede legale in piazza San Francesco d'Assisi n° 2 – 12051 – Alba (CN) e dalla PROGECO Geologia con sede legale in località Carpineta n° 76 – 12060 – Farigliano (CN), in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n° 141, in data 11 ottobre 2022 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di cui trattasi.

In data 08/11/2022 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo in data 08/11/2022 e dell'esame degli atti progettuali, l'opera in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del rio Priona, fermo restando l'osservanza delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti:

- il soggetto autorizzato dovrà vigilare costantemente l'opera, in particolare in occasione di eventi di piena del rio e provvedere, qualora ne ricorrano gli estremi, all'immediato smantellamento del guado;
- il guado dovrà essere rimosso al termine dell'utilizzo (entro mesi 12, dodici, dalla data del presente provvedimento), il materiale collocato per la formazione dello stesso, dovrà essere allontanato dall'alveo e dalle aree di possibile esondazione e dovranno essere ripristinate le condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua nonché la relativa sezione d'alveo;
- l'eventuale materiale movimentato in alveo non dovrà essere in alcun modo asportato ma utilizzato per imbottimenti e regolarizzazioni spondali, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mantenendo inalterato il piano di campagna delle sponde;
- è fatto divieto assoluto di asportazione materiale litoide demaniale d'alveo;
- nei calcoli geotecnici, il progettista dovrà aver considerato la presenza di una falda superficiale con altezza coincidente con il piano campagna.
- nel Certificato di Regolare Esecuzione dei Lavori, il progettista incaricato dovrà dichiarare di avere ottemperato a quanto indicato nelle Norme Tecniche delle Costruzioni 2018 e nella Circolare Esplicativa del 21 gennaio 2019, n° 7; in particolare dovrà specificamente dichiarare che:

- le analisi di progetto sono basate su modelli geotecnici dedotti da specifiche indagini definite in base alla tipologia dell'opera o dell'intervento ed alle previste modalità esecutive;

- con riferimento ai punti precedenti, nel caso la progettazione sia basata su preesistenti indagini e prove documentate, il progettista dovrà dichiararlo, ferma restando la piena responsabilità del progettista su ipotesi e scelte progettuali;

- sono stati considerati i fenomeni erosivi localizzati in dipendenza dal regime delle acque e delle

caratteristiche dei terreni e del manufatto tenendo in debita considerazione la massima profondità di scalzamento che potrà essere raggiunta in seguito all'erosione esercitata dalle acque del rio Valmaggione.

Ravvisata la necessità idraulica ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012, considerato che l'intervento rientra anche tra le attività di manutenzione idraulica, il valore delle piante eventualmente tagliate è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione, rilasciata ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 in quanto il rio Priona è iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (R.D. del 04/11/1938) al n° 54.

Visto il Regolamento Regionale n° 14/R del 06/12/2004 ed il Regolamento Regionale n° 2/R del 04/04/2011 con il quale viene data attuazione all'art. 1 della Legge Regionale n° 12/2004;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il Testo Unico sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto n° 523/1904;
- visti gli art. 86 e 89 del D.Lgs. n° 112/98;
- visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- visto l'art. 59 della Legge Regionale n° 44/20000;
- viste le Leggi Regionali n° 20/2002 e n° 12/2004 e s.m.i.;
- visto il D.P.C.M. del 24/05/2001 (approvazione del PAI) e s.m.i.;
- vista la Legge Regionale n° 12 del 18/05/2004;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012;
- vista la Legge Regionale n° 37/2006, la D.G.R. n° 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- visto il Regolamento Regionale n° 14/R del 06/12/2004 ed il n° 2/R del 04/04/2011;

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici, il Comune di San Damiano d'Asti con sede in Piazza Libertà n° 2 - CAP 14015, San Damiano d'Asti (AT), Codice Fiscale e Partita IVA 00086030053, a realizzare un attraversamento provvisorio sul rio Priona, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati tecnici allegati all'istanza (in formato digitale), che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli atti progettuali di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- i lavori dovranno essere eseguiti in modo da ridurre al minimo l'interferenza con l'alveo interessato;
- il committente dovrà vigilare costantemente l'opera, in particolare in occasione di eventi di piena del rio e provvedere, qualora ne ricorrano gli estremi, all'immediato smantellamento del

guado;

- il guado dovrà essere rimosso al termine dell'utilizzo (entro mesi 12-dodici dalla data del presente provvedimento), ed il materiale collocato per la formazione dello stesso dovrà essere allontanato dall'alveo e dalle aree di possibile esondazione e dovranno essere ripristinate le condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua nonché l'originaria sezione d'alveo;
- l'eventuale materiale movimentato in alveo non dovrà essere in alcun modo asportato ma utilizzato per imbottimenti e regolarizzazioni spondali, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mantenendo inalterato il piano di campagna delle sponde;
- le sponde, l'alveo e le eventuali opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- il personale del Comune di San Damiano d'Asti dovrà provvedere al coordinamento, al controllo ed alla verifica dei lavori che dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni stabilite dalla presente autorizzazione;
- Il Comune di San Damiano d'Asti è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
- il soggetto autorizzato dovrà recepire le eventuali prescrizioni impartite dal Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vinicole della Provincia di Asti, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n° 37/2006 – DGR n° 72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011, a seguito della nostra comunicazione trasmessa con nota n° 51810/A1814B del 06/11/2022;
- i lavori in argomento (costruzione e rimozione del guado) dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di **anni 1 (uno)**, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni per causa di forza maggiore. E' fatta salva la concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini stabiliti;
- il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti - Ufficio di Asti, a mezzo posta elettronica certificata (PEC) l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione Lavori. Ad avvenuta ultimazione dei lavori di costruzione del manufatto, il committente dovrà inviare una dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
- l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche-idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito giudicate incompatibili;
- l'autorizzazione si intende inoltre accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le

operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dell'attraversamento, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque; in caso di inadempienza, questo Settore provvederà d'ufficio con diritto di rivalsa sul soggetto autorizzato;

- è consentito il taglio della vegetazione, senza rilascio di matricine (così detto a raso), ai sensi dell'art. 37 bis della Legge Regionale n° 4 del 10/02/2009 e relativo Regolamento Regionale n° 8/R del 20/09/2011 e s. m. e i. esclusivamente all'interno dell'alveo inciso ovvero nella sola porzione occupata dall'acqua in regime ordinario al fine di ridurre il rischio di ostruzione della sezione idraulica e di fluitazione in caso di piena;
- nella restante porzione di alveo (ovvero nel tratto compreso tra il piano di scorrimento dell'acqua in regime ordinario e il ciglio alto di sponda - a circa 1/3 della sponda) il taglio dovrà essere di tipo selettivo e limitato alle tipologie che risultano fortemente inclinate, instabili, senescenti e deperenti e che possono costituire pericolo per il regolare deflusso delle acque, occorrerà quindi garantire il mantenimento dei soggetti più flessibili e resistenti alle sollecitazioni della corrente;
- durante le operazioni di taglio non dovranno essere danneggiate le piante ed il novellame non interessati dall'intervento;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Resta inteso che, in fase di cantiere, il committente dovrà valutare le condizioni di rischio previste dal Decreto Legislativo n° 81 del 09/04/2008 e s.m. ed i. e adottare le necessarie misure a tutela della sicurezza e interdirne l'accesso a chiunque, sotto la sua vigilanza e responsabilità.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione temporanea del sedime demaniale interessato per la realizzazione dell'intervento .

Il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altro parere/autorizzazione che si rendesse necessario a termini di legge attualmente in vigore.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

I Funzionari estensori
Ing. Giuseppe RICCA
Dott. Luca ALCIATI

IL DIRIGENTE
(A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli